

SOMMARIO

- **CI RIPETIMO: PROROGA BONUS 110%, SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO. LA CERTEZZA E' TUTTO!**
- **AUDIZIONE FINCO PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI SU DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77 "SEMPLIFICAZIONI" (14.6.2021)**
- **SUBAPPALTO: CORSI E RICORSI STORICI**
- **APPALTI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI. FINCO INCONTRA L'UFFICIO LEGISLATIVO DEL MIC (.7.6.2021)**
- **FINCO PARTECIPA ALLA CONSULTA MIMS "RAZIONALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI NORMATIVI E FINANZIARI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE E RIGENERAZIONE URBANA"**
- **CONSULTA MIMS: DIALOGO SOCIALE ED ECONOMIA CIRCOLARE**
- **FINCO INCONTRA LA SEGRETERIA DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO MITE ON. FONTANA**

NOTIZIE DALLE AZIENDE E ASSOCIAZIONI

- **LETTERA CONGIUNTA (TRA CUI FIPER) PER IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, PROF. ROBERTO CINGOLANI**
- **ENI, GAS E LUCE ENTRA IN FINCO**
- **ASSEMBLEA GENERALE FIRE (21.6.2021)**

FILIERA SICUREZZA STRADALE

- **VERSO IL PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE 2030—CONFERENZA MIMS (16.6.2021)**

EUROPA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **CASEITALY A BIG FIVE DUBAI SETTEMBRE 2021 (ELENCO AZIENDE E PACCHETTO SERVIZI)**

APPROFONDIMENTI

- **ANAC: ATTIVITA' 2020**
- **MIMS— LINEE GUIDA PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE 2030 —GRAFICI**

PILLOLE

- **MATERIE PRIME MANCANO ED I PREZZI ESPLODONO**

CONVENZIONI FINCO

- **AGGIORNAMENTO CONVENZIONI FINCO**

UNI

- **AGGIORNAMENTO NORME UNI**

NEWSLETTER FINCO N. 06/2021



CI RIPETIAMO: PROROGA BONUS 110%, SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO. LA CERTEZZA E' TUTTO!

E' opportuno ed apprezzabile il segnale proveniente dal Senato che ha approvato in prima lettura il DL 59/2021 (Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e altre Misure urgenti per gli investimenti") circa la proroga a tutto il 2023 per il **Bonus 110% per i Condomini**. Importantissimo dare certezza sul 110% quanto prima, ma è **altrettanto importante** prorogare anche la possibilità di **Sconto in fattura e Cessione del Credito** per tutte le tipologie di detrazione fiscale previste.

E' vero che l'art. 1, comma 67 Legge di Bilancio 2021 recita "All'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, dopo il comma 7 e' aggiunto il seguente:

«7-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai soggetti che sostengono, nell'anno 2022, spese per gli interventi individuati dall'articolo 119». E quindi sconto in fattura e cessione del credito per il 2022 dovrebbero essere ricompresi.

Ma confidiamo in una **statuizione formale, definitiva e certa**, stante da un lato la necessaria approvazione ("spada di Damocle") del Consiglio Europeo come previsto nell'ambito del medesimo articolato e, dall'altro, viceversa, il lusinghiero giudizio sul Piano Nazionale italiano presentato alla Commissione Europea.

AUDIZIONE FINCO PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI (14.6.2021)

Il 14 giugno u.s. FINCO è stata audita dalle Commissioni Congiunte Affari Costituzionali e Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati sul **Decreto Legge 31 maggio 2021, 77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"**, c.d. "Semplificazioni".

Hanno partecipato, da remoto, la Presidente **Carla Tomasi**, il Direttore Generale **Angelo Artale** ed il Vice Direttore, **Anna Danzi**. Di seguito una breve sintesi dei loro interventi.

La Dr.ssa Carla Tomasi, Presidente di FINCO, ha focalizzato la sua attenzione sulla questione degli appalti pubblici, con riferimento alla modifica del contratto di subappalto di cui all'articolo 49 del Decreto.

Ha sottolineato l'attività e la misconosciuta centralità delle imprese specialistiche e super specialistiche che operano per la realizzazione di opere pubbliche. Prevedendo la possibilità di subappaltare al 100% perfino le SIOS senza mantenere un limite al ribasso massimo tra appalto e subappalto (fissato finora al 20%), a suo avviso, si creerebbe un abbattimento della qualità delle imprese e dell'opera. Ha espresso preoccupazione per tali modifiche che determinerebbero un effettivo massimo ribasso a danno del subappaltatore e ad esclusivo beneficio dell'appaltatore con conseguenze disastrose.

Ha poi aggiunto che se è vero che si stanno seguendo le indicazioni dell'UE, a suo avviso, il DL estende troppo tali indicazioni, operando indistintamente ed andando oltre la soglia comunitaria.

Per il settore dei beni culturali, ha ravvisato un grave disagio all'interno del Codice degli Appalti, tanto che ha sollevato la richiesta di stornare il settore da tale Codice perché l'attività di conservazione e restauro non si incentra sul costruito ma sull'analisi dei processi di degrado su qualcosa di già esistente, e non può convivere con il concetto di opera pubblica come si sta delineando nella normativa degli appalti.

La Dr.ssa Anna Danzi, Vice Direttore FINCO, con riferimento all'art. 49, ha manifestato preoccupazione per le soglie di subappalto che scompaiono. Tradizionalmente, ha detto che le attività super specialistiche sono sempre state equiparate alla categoria prevalente e come tali gestite. Ha detto che prima di questo codice, si imponeva, al superamento di una certa soglia, la creazione di un'associazione temporanea di impresa proprio in ragione delle complessità che contraddistinguono tali attività.

Per tanto non comprende l'abrogazione del comma 5 dell'art. 105 perché pensa che vada tutelata la specialità data l'intrinseca natura ed il ruolo estremamente importante delle Sios nello sviluppo dell'opera.



...SEGUE

Preoccupa anche il ribasso massimo tra appalto e subappalto del 20% che è stato tolto ed è stato sostituito con un generico riferimento a standard qualitativi e prestazionali che devono essere garantiti.

Ha affermato che il comma che si propone di inserire non tutela l'impresa subappaltatrice la quale deve poter essere garantita tanto quanto il lavoratore.

Inoltre, per quanto riguarda la responsabilità diretta anche del subappaltatore, ha detto che la stessa deve tradursi anche in maggiori rapporti con la stazione appaltante. Il modello ideale, a suo avviso, è l'associazione temporanea di impresa, oppure un contratto di subappalto tipo perché l'appaltatore principale non può riversare sul subappaltatore una serie di condizioni che lui stesso non garantisce alla stazione appaltante.

Sui contratti collettivi, ha detto che in taluni casi servono contratti specifici che devono potersi applicare, come nel caso del settore dei beni culturali.

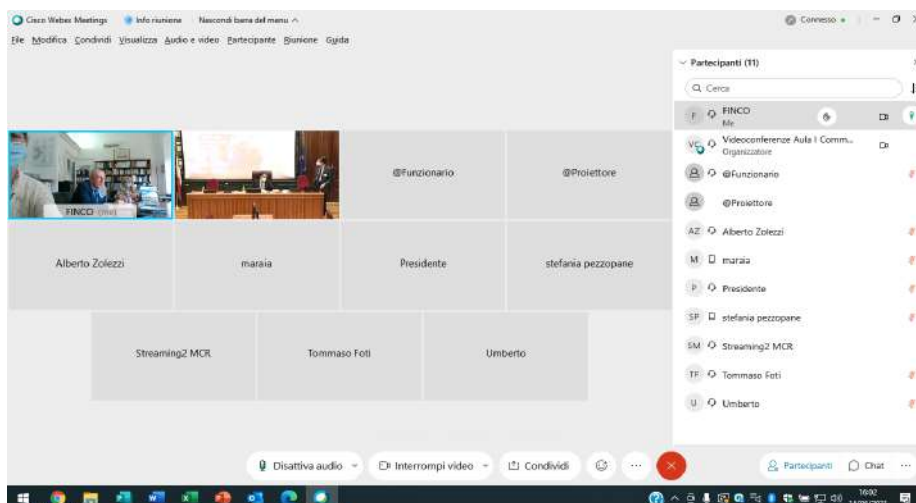
Il Dott. Angelo Artale, Direttore Generale FINCO, interviene sull'art. 3 del DL "Semplificazioni" che prevede un Tavolo permanente del partenariato con le Organizzazioni sociali e produttive, ma anche sull'articolo 27 (interpello ambientale), affermando che bisogna smettere di far riferimento al CNEL perché nel settore appalti pubblici ci sono 3 attori: PA, le imprese generali e quelle specialistiche. FINCO rappresenta la maggioranza di uno di questi 3 gruppi per cui auspica che Finco possa prendere parte a tale Tavolo ed altresì rivolgere interpellanti ambientali. Occorre guardare alla rappresentanza sostanziale, non a quella formale anche se quest'ultima può essere più gradita ad alcuni e più comoda e "deresponsabilizzante" per altri.

Sul super bonus del 110% e più in generale sui prezzi dei prodotti da costruzione, ha detto che esiste già una Commissione ministeriale presso il MIMS per la compensazione dei prezzi dei prodotti che opera in base all'art. 133 del D.lgs 163/06 e che valuta i prezzi in base ai dati di ISTAT, Camere di Commercio e Provveditorati. Sarebbe necessario che l'operatività di tale Commissione fosse prorogata anche col nuovo Codice.

Sulla semplificazione, ha detto che occorre vi sia poi il monitoraggio ed il controllo sulle misure previste in tal senso. Cita il caso dei trasporti eccezionali per i quali dal 2010 non è stato fatto nulla.

La Dr.ssa Danzi, Vice Direttore FINCO ha aggiunto che si sarebbe aspettata misure più coraggiose per la professionalizzazione e riduzione delle stazioni appaltanti che mancano in questo DL.

Il dott. Artale, Direttore Generale di FINCO, da ultimo, ha auspicato che venga preservata la soglia del 30% per le lavorazioni super specialistiche. Ha chiesto che al 31 ottobre di quest'anno venga mantenuta tale soglia, oltre che la percentuale di ribasso tra appalto e sub appalto del 20% a tutela del lavoro e dell'impresa.





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

SUBAPPALTO: CORSI E RICORSI STORICI

... Sempre a questo proposito, nulla di nuovo sotto il sole.

Quando si pensa alla "Semplificazione" del Codice degli Appalti qualcuno non può fare a meno di invocare - a volte purtroppo con successo - l'espunzione dei limiti di subappaltabilità anche per le lavorazioni super specialistiche.

Speriamo che l'attuale Presidente del Consiglio Mario Draghi possa soffermarsi su una più attenta valutazione, come fece il suo predecessore Pres. Gentiloni, in relazione a questa sottoriportata argomentazione e sconsigliare anche lui questa sciagurata tendenza.

Storia magistra vitae.



Il Presidente

Roma, 1 aprile 2016/prot./Pres./it

Illustrissimo
Ministro Graziano Delrio
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Nomentana, 2
00161 Roma

Anticipata a mezzo email:
segreteria.delrio@mit.gov.it

Oggetto: Subappalto. Audizione presso le competenti Commissioni congiunte di Camera e Senato

Illustrissimo Signor Ministro,

mi è stata riportata – e poi ne ho direttamente ascoltato la relativa registrazione nell'ambito dell'Audizione in oggetto relativa alla Riforma del Codice degli Appalti - una reiterata Sua affermazione circa il fatto che le attuali limitazioni al subappalto non sono riuscite ad evitare un uso distorto del medesimo in questi anni.

Sono rimasta, Le confesso, alquanto sconcertata.

In primo luogo voglio sottolineare che - e questo a Lei è ben noto - in ordine all'istituto del subappalto i pareri negativi sulla sua liberalizzazione sono stati assai più numerosi ed argomentati rispetto a quelli positivi.

Spicca fra i primi l'autorevole posizione di Anac che ritiene tale liberalizzazione pericolosa, oltre che probabilmente formalmente scorretta per eccesso di delega (si veda il punto relativo all'articolo 105 della Relazione inviata al Parlamento in merito al Codice Appalti da parte di Anac).

In questo quadro abbastanza conforme di dissenso sul punto, si segnala la Sua considerazione che argomenta come l'attuale limitazione del subappalto al 30% non ha impedito che la corruzione e il malaffare dilagassero in questo comparto dei LLPP.

Se la limitazione al 30% del subappalto non è riuscita - condividiamo - ad arginare tale degenerazione, possiamo immaginare cosa succederebbe togliendo anche tale limitazione!

Lei ha sostenuto che si responsabilizzerebbero le stazioni appaltanti che dovrebbero decidere in proprio quale percentuale dei lavori consentire di svolgere in subappalto. Tale ipotesi, mi perdoni, non considera il fatto che talvolta la corruzione parta proprio dall'atteggiamento delle stazioni appaltanti e che le stesse, ormai per provata esperienza, tendano a minimizzare il proprio lavoro (si veda il caso del pagamento diretto nell'attuale sistema), quindi, finirebbero spesso per lasciare mano libera agli appaltatori principali.

AICMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)
AIF - FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo)
AIPAA (Ass. Italiana per l'Anticaduta e l'Antifortunistica)
AIPE (Ass. di Imprese di Pubblicità Esterna)
AIPPEG (Ass. Italiana Produttori Pannelli ad Elementi Grecati)
AIRT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)
AISES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)
AIZ (Ass. Italiana Zincatura)
ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)
A.N.C.S.A. (Ass. Naz. Centri Soccorso Autoveicoli)
ANITIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)
ANIGHIP - FIAS (Associazione Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)
ANIPA - FIAS (Ass. Naz. e Imprese Pozzi per Acqua)
ANISG - FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in indagini Geognostiche)
ANINA (Ass. Naz. Noleggi Autogrù e Trasporti Eccezionali)
ARCHEOIMPRESE (Aziende italiane che operano nel settore dell'archeologia)
ARI (Ass. Restauratori d'Italia)
ASSINGEO (Ass. Industrie Naz. Geosintetici)
ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)
ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine ed Ordini Residui Bellici)
ASSORIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)
ASSOROCCHA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe)
ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)
CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)
FEDERMOBILITA' (Forum per il Governo Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile)
FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)
FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)
HIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)
HSA (Fire Security Association)
FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIANO
IPAF ITALIA (International Powered Access Federation - Italia)
PILE (Produttori Installatori Lattineria Edile)
LIGNIUS (Ass. Naz. Italiana Case Prefabbricate in Legno)
SISMIC (Ass. Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)
UNICMI (Acca/Unicaal - Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)
UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)
UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV (Fed. dell'Energia Raffreschi e Consorzio Biomassa Alto Adige)
ZENTAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore)



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

...SEGUE

Il problema della liberalizzazione del subappalto, poi, non attiene solo al malaffare, ma coinvolge problemi tecnici di buona esecuzione dei lavori, particolarmente di quelli specialistici, che abbisognano di cornici contrattuali più adeguate dell'istituto residuale del subappalto, nel quale, invece, confluisce la maggior parte delle opere specialistiche dopo l'affermarsi, tra l'altro, della figura del general contractor, delimitato ma non eliminato dalla riforma in atto (ed anche questo aspetto è messo in luce dalla Relazione Anac).

Ci attendiamo che tale liberalizzazione del subappalto venga eliminata nella versione finale della riforma per i motivi qui esposti e per molti altri che qui, per brevità, ci asteniamo dal richiamare ed inerenti ad esempio anche alla tracciabilità delle attività connesse alle opere, dei lavoratori in cantiere e della relativa sicurezza.

Ci attendiamo anche che si eliminino le ambiguità circa il pagamento diretto di subappaltatori e fornitori di beni, servizi e lavori (pagamento molto diversamente previsto nella delega che si è poi parzialmente perso nello Schema di Decreto Legislativo) e che meccanismi quale l'esclusione automatica delle offerte anomale vengano reintrodotti perché di fondamentale importanza nella fase di aggiudicazione.

In attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgiamo i migliori saluti.

Carla Tomasi

All c.s.: attuale composizione Finco.

FINCO
Via Brenta, 13 - Roma 00198
Tel. 06.8555203 - Fax 06.8559860
finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org
C.F. 96306870581





APPALTI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI. FINCO INCONTRA L'UFFICIO LEGISLATIVO DEL MINISTRO FRANCESCHINI

Lo scorso 7 giugno la Presidente FINCO, Dr.ssa **Carla Tomasi** con il Direttore Generale, Dr. **Angelo Artale** ed il Vice Direttore, Dr.ssa **Anna Danzi** hanno incontrato, da remoto, con i Presidenti delle Associazioni federate interessate al tema, l'**Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni Culturali** sul tema in oggetto.

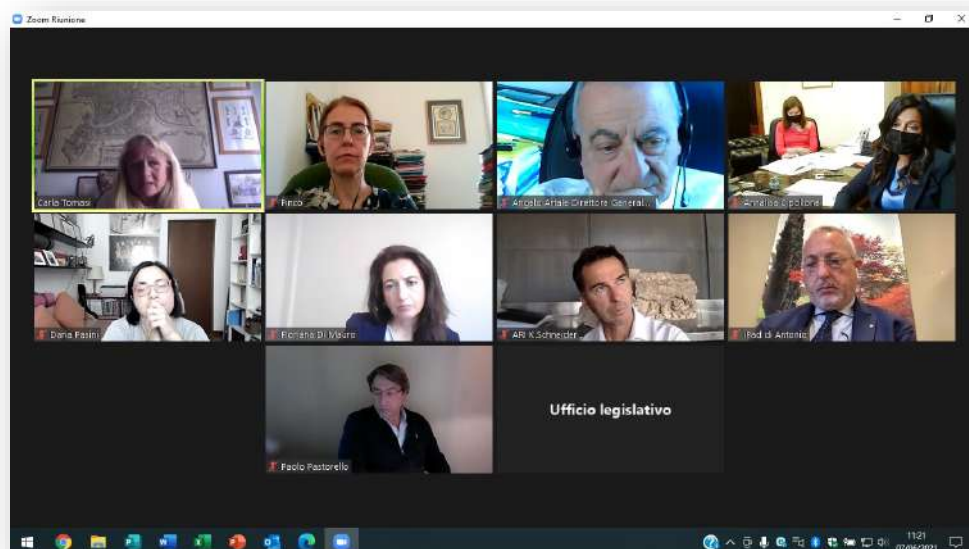
Hanno partecipato all'incontro per il Ministero il Capo Ufficio Legislativo MIC, Dr.ssa **Annalisa Cipollone**; il Vice Capo Gabinetto, **Dr.ssa Di Mauro Florina** e la Dr.ssa **Stefania Bisaglia** dell'Ufficio Legislativo MIC.

La principale richiesta della Federazione è stata **lo scorporo del settore Beni Culturali dal Codice degli Appalti**.

Le diverse Associazioni hanno inoltre puntato l'attenzione su temi di loro specifico interesse.

Per **FINCO** erano presenti il Dr. **Antonio Maisto**, Presidente Assoverde; la **Dr.ssa Daria Pasini**, Vice Presidente Archeoimprese; il **Dr. Kristian Schneider**, Presidente Ari ed il Dr. **Paolo Pastorello**, Presidente Restauratori Senza Frontiere.

Vedi sito FINCO (<http://www.fincoweb.org/appalti-e-beni-culturali-proposte-finco/>)

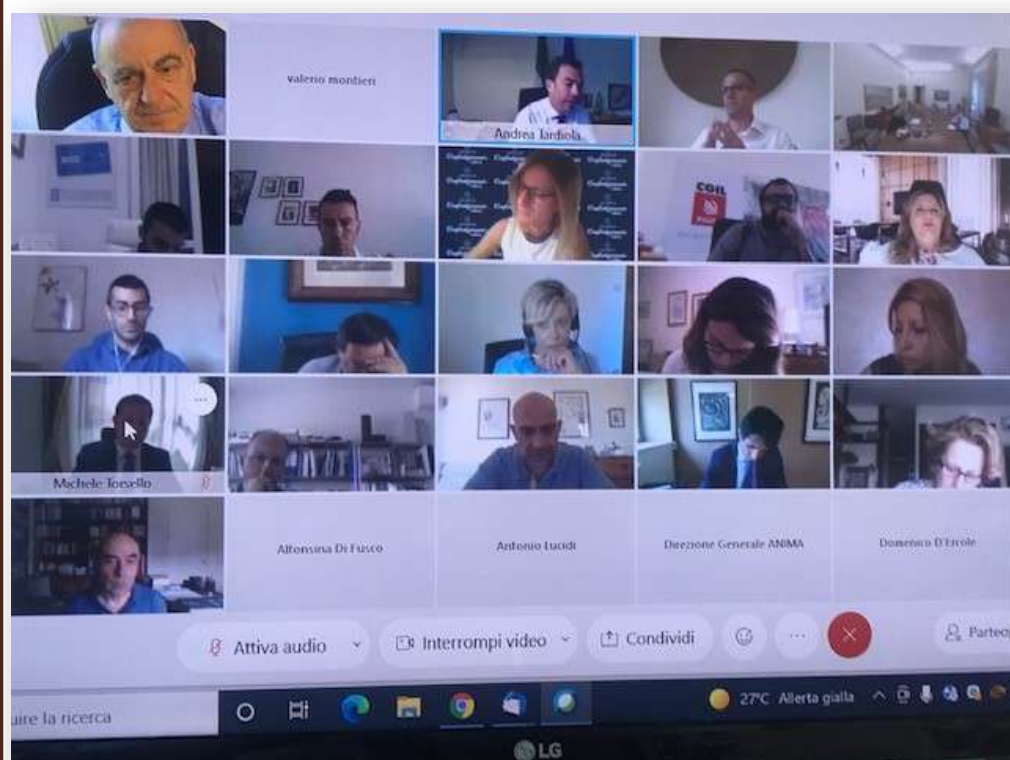




FINCO PARTECIPA ALLA CONSULTA MIMS "RAZIONALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI NORMATIVI E FINANZIARI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE E RIGENERAZIONE"

Lo scorso 17 giugno si è svolta la riunione da remoto della Consulta *"Razionalizzazione degli strumenti normativi e finanziari per l'edilizia residenziale e rigenerazione urbana"* con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Prof. **Enrico Giovannini**, coordinata dal MIMS con il Dr. **Andrea Tardiola** e la Dr.ssa **Ilaria Bramezza**.

Per FINCO ha partecipato il Direttore Generale, Dott. **Angelo Artale**.



CONSULTA MIMS: DIALOGO SOCIALE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il 18 giugno il **Vice Direttore Finco, Dr.ssa Anna Danzi**, e il **Presidente FIAS, Ing. Massimo Poggio**, hanno partecipato alla prima riunione della Consulta MIMS sul Dialogo Sociale e l'Economia Circolare. Nel corso dell'incontro si è fondamentalmente parlato delle modifiche al Codice dei Contratti Pubblici operate dal DL 77/21 e FINCO ha espresso la medesima perplessità già rappresentata nell'Audizione del 14 giugno 2021 da parte alle Commissioni Congiunte I e VIII della Camera dei Deputati.

Vedi sito FINCO (<http://www.fincoweb.org/codice-degli-appalti-finco-in-audizione-alla-camera-dei-deputati-sul-decreto-semplificazioni/>)



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

FINCO INCONTRA LA SEGRETERIA DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MITE ON. ILARIA FONTANA

Il 22 giugno 2021 la Federazione ha incontrato l'Avv. **Luigi Micheli**, Capo Segreteria della Sottosegretaria di Stato On. **Ilaria Fontana**, in merito al tema del rischio idrogeologico, di uso del territorio, anche con riferimento alla tutela delle aree verdi ed al rapporto tra fotovoltaico e superficie agricola. L'incontro si è svolto da remoto e hanno partecipato il Segretario Generale ASSOVERDE, **Stefania Pisanti**, il Presidente e il Vice Presidente ACEPER, rispettivamente **Veronica Pitea** e **Simone Ruffinatto**, il Presidente RESIT srl, **Ugo Rocca**, il cui intervento riportiamo di seguito, nonché il Direttore Generale FINCO, **Angelo Artale**.

"Sono state presentate numerose osservazioni a difesa dei terreni agricoli oggi destinati ad impianti solari fotovoltaici, quindi con possibile danno alle attività agricole. Alcuni consiglieri 5 stelle della Regione Lazio hanno richiesto una "moratoria" per l'installazione dei pannelli a terra ed alcuni deputati di Forza Italia hanno segnalato la perdita ad oggi di ben 145 km quadrati (dato al 2019) per impianti fotovoltaici su terreni. Premesso che è assolutamente importante difendere i terreni agricoli di pregio o comunque utili per le attività agricole, occorre anche fortemente evidenziare la non fondatezza dell'allarme nella forma citata.

Dati ufficiali ISTAT :

- SAT (Superficie Agricola Totale) in Italia : circa 17,4 milioni di ettari.
- SAU (Superficie Agricola Utilizzata) : circa 12,9 milioni di ettari.
- Delta (SAT – SAU) : circa 4,5 milioni di ettari, una enormità, disponibili per il fotovoltaico che ne richiederà negli anni solo qualche per cento.

Il fotovoltaico ad oggi (in oltre 40 anni) ha realizzato circa 21.000 MW, utilizzando circa 40.000 ettari di cui meno della metà su terreni agricoli (i citati 145 km quadrati, cioè 14.500 ettari) ed il resto su tetti di case, capannoni, pensiline o altro.

Per raddoppiare al 2030 la potenza installata, possono servire nei prossimi 10 anni altri 40.000 ettari, cioè meno dell' 1% del Delta tra SAT e SAU.

Risulta assolutamente evidente che il problema della convivenza tra agricoltura e fotovoltaico non esiste; si tratta di una delle solite "fake news" artatamente messe in giro (da oltre 20 anni) per frenare le fonti rinnovabili e favorire il mantenimento del ricorso ai combustibili fossili. Sarebbe utile invece "guidare" correttamente le scelte dei siti verso quei terreni spesso definiti agricoli solo catastalmente, come pietraie, pascoli, terreni marginali ecc.





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

... SEGUE

Non mancano purtroppo casi di impianti realizzati effettivamente su terreni utili per le attività agricole, a dimostrazione della necessità o opportunità che le Regioni diano seguito a quanto richiesto dalla normativa nazionale DM 10.09.2010, che richiede alle Regioni di indicare in maniera motivata aree e siti non idonei alla installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Solo poche Regioni hanno dato seguito alla citata normativa, con il risultato che in alcune Regioni si sono moltiplicate le richieste di Autorizzazione Unica (con apprezzamento elevato dei terreni in locazione) mentre in altre Regioni le iniziative languono o vengono respinte in maniera poco convincente.

Occorre anche precisare che la direttiva Europea UE 2001/77/CE recepita in Italia tramite L. 387/2003, all'art.12, consente la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli, senza necessità di variante urbanistica, motivando tale scelta con la necessità di favorire l'introduzione delle fonti rinnovabili endogene in sostituzione del ricorso a combustibili fossili, inquinanti e di importazione, riconoscendo eccezionalmente alle energie rinnovabili parità di valorizzazione rispetto alle attività agricole. In tal senso si sono più volte pronunciati TAR e Consiglio di Stato, con sentenze che hanno confermato le richieste di realizzazioni in ambito agricolo.

Altro elemento che ha generato qualche confusione nelle normative regionali è costituito dall'errata interpretazione di un giustificato intervento della Agenzia delle Entrate che per limitare la possibilità di riconoscere come reddito agrario la produzione elettrica da un impianto aziendale ha imposto il limite del 10% all'uso di terreno agricolo aziendale. Tale limite in alcune Regioni è stato esteso genericamente, dalle iniziative di aziende agricole agli impianti su terreno agricolo, anche per impianti di proprietà di operatori non agricoli, addirittura quindi con l'effetto opposto di consentire di "consumare" il 10% di terreni agricoli di pregio.

Nei casi dubbi, si dovrebbe operare come già avviene di consueto in alcune Regioni (p.e. Campania): Si può richiedere l'esame pedologico del terreno LCC (Land Capability Classification) per verificare la qualità agricola del terreno.

La poca chiarezza nella applicazione delle varie e diverse normative Regionali e la non giustificabile posizione assunta spesso acriticamente da alcuni Enti, in particolare Soprintendenze e Valutazioni paesaggistiche ed ambientali, hanno recentemente portato nel Decreto Semplificazioni ad un accentramento, per certi versi, delle decisioni Autorizzative a livello centrale, per poter garantire il raggiungimento degli obiettivi energetici fissati a livello nazionale e comunitario, superando le difficoltà spesso verificatesi a livello locale.

Si tratta di una soluzione conseguenza della situazione confusa attuale, soluzione comunque da ritenere migliore di qualsiasi "moratoria" a danno delle energie rinnovabili e di fatto a favore del mantenimento del ricorso ai combustibili fossili, causa di notevole esborso monetario, di inquinamento e di eccessiva dipendenza energetica dall'estero. Ci si potrà comunque adoperare nel frattempo per ridare se del caso alle Regioni la gestione delle Autorizzazioni in un quadro più efficace e soddisfacente per tutti, operatori, Enti e cittadini, con regole chiare ed affidabili anche nelle tempistiche. La realizzazione di impianti a fonti rinnovabili ed in particolare il fotovoltaico non possono aspettare oltre, nell'interesse dei cittadini e della necessità di operare per il contenimento dei cambiamenti climatici."



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

LETTERA CONGIUNTA PER IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, PROF. ROBERTO CINGOLANI



Roma, li 9 giugno 2021

Alla cortese attenzione di:
Gentile Ministro Roberto Cingolani
Ministero della Transizione Ecologica

Gentile Ministro Roberto Patuanelli
Ministro delle politiche agricole,
alimentari e forestali

Gentile Ministro Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo Economico

Oggetto: Revisione e attuazione della Direttiva REDII

Gentili Ministri,

le scriventi Associazioni, principali rappresentanti della filiera foresta-legno-energia in Italia e in Europa, desiderano esprimere la propria preoccupazione per il mancato confronto con gli operatori in riferimento alla revisione e all'attuazione della direttiva sulle energie rinnovabili nel contesto del pacchetto "Fit for 55", in vista dell'imminente **Transport, Telecommunications and Energy Council (Energy)**, in programma il prossimo 11 giugno.

Per realizzare pienamente le azioni di contrasto al cambiamento climatico e di sostegno alla biodiversità che l'Europa propone all'interno del *Green Deal*, **il pacchetto "Fit for 55"**, che comprende 12 misure con cui la Commissione si propone di centrare l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas-serra del 55% al 2030, **deve valorizzare la complementarità tra le fonti rinnovabili di energia, programmabili e non, e considerare fattori locali di costo-opportunità relativamente alle diverse "rinnovabili", ivi inclusa la bioenergia, la cui sostenibilità deve essere attestata secondo criteri scientifici e concretamente realizzabili.** Inoltre, il tema si rende ancora più urgente considerando che la prima parte del pacchetto "Fit for 55", di cui la revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili REDII sarà parte, dovrebbe essere presentata dalla Commissione europea il prossimo 14 luglio.

Il 2021, nelle intenzioni della Commissione europea, dovrà essere l'anno di *"passaggio dalla strategia all'azione"* per **raggiungere l'ambizioso obiettivo di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050 come riportato nel Green Deal.**

Ciò significa decarbonizzare il sistema energetico; un'evoluzione necessaria sia per la ripresa sostenibile dell'Europa dalla pandemia da COVID-19, sia per la sua prosperità di medio e lungo termine.

L'energia rinnovabile, proveniente da fonti maggiormente sostenibili, sarà essenziale per favorire questa evoluzione e contrastare non solo il cambiamento climatico ma anche la perdita di biodiversità. È per questo che la Strategia per la biodiversità 2030 dell'Unione Europea dà priorità a soluzioni quali l'energia oceanica, l'eolico *offshore*, i parchi solari e la bioenergia basata su filiere sostenibili.

I modelli previsionali più attendibili per il raggiungimento degli obiettivi europei di emissioni zero, nella valutazione d'impatto del piano degli obiettivi per il clima 2030, **mostrano la necessità di**



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

incrementare l'attuale quota di bioenergia, prevedendo un crescente impiego al 2030 che raddoppierà entro il 2050. La stessa Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) identifica nella moderna bioenergia a basse emissioni una risorsa chiave a livello globale, idonea all'integrazione di più rinnovabili e adattabile propone di allargare il suo utilizzo ai processi industriali e al teleriscaldamento. È importante sottolineare che lo scenario tracciato dall'IEA prefigura una bioenergia gestita secondo criteri sostenibili e in un'ottica di filiera, con ricadute positive sulla biodiversità e sulla tutela delle aree forestali [1]. In Italia, come è noto, il prelievo legnoso a fini produttivi ed energetici è tra i più bassi a livello europeo; nel nostro Paese è urgente la messa in atto della Strategia Forestale per favorire l'economia del legno e soprattutto prevenire il rischio di incendi, il dissesto idrogeologico e garantire il presidio delle aree montane. È infatti rilevante il valore creato dalla filiera bioenergetica per le comunità locali, attraverso la manutenzione del patrimonio boschivo nelle aree interne e marginali, e la ricostituzione di presidi attivi per la cura del territorio da intendersi in termini fisici e sociali. Tutte queste attività virtuose si traducono in innumerevoli servizi eco sistemici la cui perdita si tradurrebbe in costi esorbitanti a carico dello Stato.

Si ritiene che **i criteri di sostenibilità per la biomassa contenuti nell'attuale versione della direttiva sulle energie rinnovabili REDII e gli obblighi di comunicazione ai sensi della direttiva sulla governance dell'Unione dell'energia, costituiscano un quadro solido per garantire la protezione dell'ambiente e del clima** e meriterebbero di essere rivisti solo a seguito della loro effettiva attuazione e della conseguente valutazione di impatto. Si reputa prematura la loro revisione ancora prima che siano stati attuati e valutati nella loro efficacia. È opportuno sottolineare che in Italia i procedimenti di autorizzazione al prelievo e di verifica della provenienza della biomassa sono stringenti e già sviluppati a prescindere dalla nuova direttiva.

In questo momento storico cruciale, la coerenza e la certezza delle politiche nazionali ed europee sono elementi essenziali per consolidare e accrescere la fiducia degli investitori. **Per cogliere le opportunità derivanti dalla decarbonizzazione del sistema energetico, evitando pericolose battute d'arresto, è fondamentale che la revisione e l'attuazione della direttiva sulle energie rinnovabili REDII sia ben ponderata. A tal fine occorre garantire un approccio partecipato in grado di coniugare la ricerca scientifica e le istanze degli operatori della filiera e che rimetta al centro l'economia circolare, innovando e preservando la capacità già installata degli impianti efficienti.** Tale approccio deve basarsi, quindi, su cinque azioni:

- 1) **Mantenere l'approccio basato sul rischio - Risk-Based Approach (RBA) - come principio fondamentale della sostenibilità della biomassa.** Come riconosciuto dall'OCSE, il RBA produce risultati reciprocamente vantaggiosi. Da un lato, gli operatori di mercato possono contare su un quadro normativo più efficiente ed efficace in grado di ridurre i costi d'impresa, dall'altro assicura una minimizzazione del rischio sull'impatto ambientale.
- 2) **Considerare la sostenibilità in un'ottica olistica, che integri gli aspetti ambientali, economici e sociali.** È risaputo che, il settore della bioenergia in Europa impiega più persone rispetto alla totalità delle altre energie rinnovabili, in particolare nelle aree rurali, montane e interne. Inoltre, contribuisce con 60,6 miliardi di euro all'economia europea (2019) attraverso una filiera diversificata che va dalla gestione forestale alla produzione di apparecchi domestici e caldaie con tecnologie di combustione all'avanguardia.
- 3) **Riconoscere che l'applicazione retroattiva dei requisiti esistenti sulle emissioni di gas a effetto serra non dipende da semplici modifiche alle politiche di approvvigionamento,** ma, al contrario, potrebbe compromettere le decisioni prese nell'ambito dell'attuale quadro giuridico.
- 4) **Considerare il problema dei maggiori costi che interessano i piccoli operatori, i consumatori finali e le piccole-medie imprese della filiera.** L'eccessiva burocrazia rischia

di costringere un numero significativo di piccoli operatori economici, tessuto vitale della nostra economia, a ritornare all'impiego dei combustibili fossili, con implicazioni negative per l'occupazione e la crescita nelle aree rurali e montane. Questa tendenza è, purtroppo, già osservabile in un certo numero di Stati membri in cui gli attori di mercato devono far fronte a un quadro normativo instabile e quindi si riorientano verso soluzioni energetiche basate sui combustibili fossili. Per tale motivo, l'abbassamento della soglia di esenzione per gli impianti a biomassa legnosa a livello di singolo Stato membro deve tenere attentamente in considerazione il quadro normativa nazionale e le caratteristiche del mercato.

- 5) **Evitare di limitare le possibilità di approvvigionamento a materie prime specifiche, ovvero al singolo albero, anziché favorire la gestione a livello di particella o di soprassuolo forestale correttamente gestito, o di incrementare l'utilizzo delle biomasse di origine forestale senza considerare le reali condizioni di prelievo e di accrescimento del soprassuolo boschivo nazionale.** Ciò non produrrebbe alcun beneficio ambientale, anzi, danneggerebbe la filiera di approvvigionamento e la resilienza del sistema produttivo. È quindi fondamentale che i criteri adottati rispondano a requisiti selvicolturali e rientrino nei principi di gestione forestale sostenibile, anche in vista della imminente pubblicazione della Strategia Forestale Nazionale.

Alla luce di quanto precedentemente riportato, le scriventi Associazioni, sostenitrici dell'importanza di introdurre dei criteri di sostenibilità per l'uso delle biomasse legnose a scopo energetico che indirizzino correttamente il mercato, chiedono di essere coinvolte in un processo partecipato di revisione e implementazione della direttiva sulle energie rinnovabili REDII al fine di poter garantire che l'eventuale revisione delle misure di sostenibilità risponda a criteri realisticamente applicabili tali da garantire l'accelerazione della decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e il raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici europei. Solo attraverso un confronto attivo, continuo e partecipato con gli operatori del settore è possibile valutare la bontà dei criteri di sostenibilità per la biomassa contenuti nell'attuale direttiva sulle energie rinnovabili, così da poter valutare una loro revisione che sia perciò migliorativa, sia a livello di mercato sia di sostenibilità, per l'intera filiera delle bioenergie.

Infine, le scriventi Associazioni auspicano che il Governo italiano si faccia parte diligente presso la Commissione europea per favorire fattivamente la gestione forestale sostenibile secondo le indicazioni ampiamente discusse e definite all'interno della Strategia Forestale Nazionale. Diversamente, il rischio è di disporre di una strategia forestale innovativa che promuove l'economia del legno e dei suoi cascami in un approccio sostenibile, in un contesto europeo che propone la revisione dei criteri di sostenibilità non ancora recepiti dal legislatore italiano. Un rischio da evitare per il bene delle nostre foreste, delle aree montane e dell'economia del Paese.

Certi che si darà ascolto alle nostre richieste, ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore necessità e chiarimento.

Cordiali saluti,

Il Presidente di Aiel	Il Presidente di EBS	Il Presidente di Elettricità Futura	Il Presidente di Fiper	Il Presidente di ITABIA
Domenico Brugnoni	Antonio Di Cosimo	Agostino Re Rebaudengo	Walter Righini	Vito Pignatelli

[1] IEA, IPCC, Climate target plan

AIEL, l'Associazione Italiana Energie Agroforestali, è l'associazione delle imprese della filiera legno-energia che da 20 anni si occupa di promuovere la corretta e sostenibile valorizzazione energetica delle biomasse agroforestali, in particolare i biocombustibili legnosi (www.aielenergia.it). L'associazione rappresenta circa 500 imprese della filiera, tra cui circa il 70% delle aziende italiane ed europee di costruzione di apparecchi domestici e caldaie (circa 700 M€ di fatturato) e, sul fronte dei biocombustibili, circa 150 produttori di legna e cippato e 90 imprese italiane di produzione e distribuzione di pellet. AIEL ha fondato e gestisce in Italia tre sistemi di certificazione: ENplus® (pellet), Biomassplus® (legna, cippato e bricchette) e ariaPulita® (stufe, inserti, caldaie domestiche a legna e pellet).

EBS, l'associazione che rappresenta i principali produttori di energia elettrica da biomasse solide, raggruppa 20 operatori e 23 impianti di taglia superiore ai 5 MW su tutto il territorio nazionale. La capacità complessivamente installata, di oltre 420 MW, genera una produzione elettrica annua di circa 2.500 GWh, impiegando circa 3,5 milioni di tonnellate di biomassa solida di cui più del 90% prodotta in Italia. EBS rappresenta oltre il 75% della produzione elettrica da biomasse solide e quasi la totalità se si considerano gli impianti di taglia superiore a 5 MW (secondo i dati 2020 del GSE, in Italia la produzione di energia elettrica da biomassa solida è di circa 3.211 GWh). L'indotto diretto e indiretto del settore supera i 5 mila lavoratori che operano nei comparti agricolo, metalmeccanico, elettrico e della logistica.

Elettricità Futura, la principale Associazione del mondo elettrico italiano, aderisce a Confindustria e rappresenta e tutela gli interessi dei produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, distributori e fornitori di servizi, a livello nazionale ed europeo. Riunisce 600 operatori e rappresenta circa il 70% dell'elettricità consumata in Italia per un totale di 1.150.000 km linee di distribuzione e 40.000 addetti. Tra gli associati iscritti, Elettricità Futura conta 50 aziende attive nel settore della generazione di energia da bioliquidi, da biomasse solide, da biogas/biometano, per un totale di oltre 1.500 MW di potenza installata.

FIPER, la Federazione Italiana dei Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili, dal 2001 riunisce 96 impianti di teleriscaldamento a biomassa legnosa e 135 impianti di biogas agricolo. 1250 MW la potenza termica installata e 110 MW elettrici, 1600 km di rete di teleriscaldamento. 6500 imprese coinvolte nell'indotto di filiera, un tessuto produttivo rappresentato da piccole e medie imprese radicate sui territori rurali e montani. In aggregato tra la filiera agricola e forestale, la biomassa impiegata a fini energetici corrisponde in media a 1,6 milioni di tonnellate/annue tra residui legnosi, reflui zootecnici e sottoprodotti agricoli, rigorosamente in filiera corta. FIPER è membro di FINCO e Bioenergy Europe.

ITABIA, Italian Biomass Association è un'Associazione indipendente e senza fini di lucro, che opera dal 1985 nel settore della bioenergia con lo scopo di aggregare esperienze, promuovere ricerca e sviluppo, orientare e supportare la programmazione, assistere la nascita di iniziative territoriali. L'Associazione è fortemente impegnata nella definizione di metodologie mirate a massimizzare le ricadute positive sull'ambiente e sul comparto socio-economico derivanti dalla valorizzazione, sia energetica che industriale, delle biomasse. ITABIA, supporta soggetti pubblici e privati nella realizzazione di analisi finalizzate alla definizione di progetti, fornendo un approccio integrato energetico/ambientale.



ENI GAS & LUCE ENTRA IN FINCO



ENI GAS % LUCE **entra in Finco.**

Sul sito FINCO <http://www.fincoweb.org/eni-gas-luce-spa/> è possibile consultare una breve brochure dei servizi offerti.

ASSEMBLEA GENERALE FIRE (21.6.2021)

Si è svolta il 21 giugno u.s., in modalità da remoto, l'Assemblea Generale dei Soci FIRE, presieduta dall'Ing. **Cesare Boffa**, ed alla quale ha partecipato il Dr. **Angelo Artale**, Direttore Generale FINCO.

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI E
DALLE AZIENDE
FEDERATE





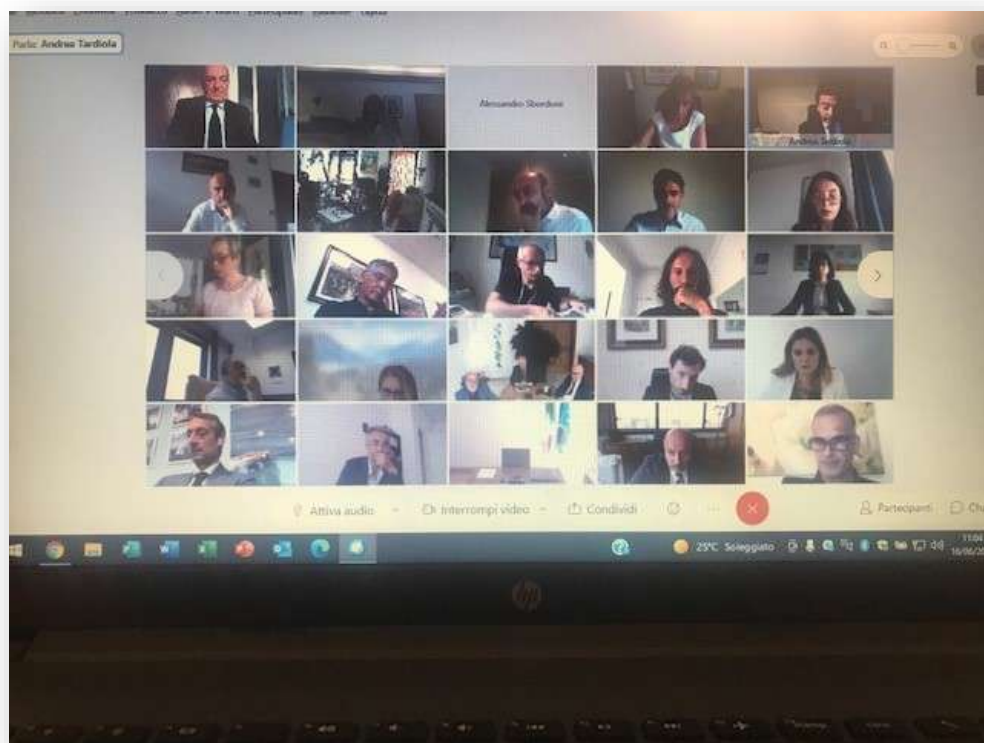
VERSO IL PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE 2030

FINCO (la Vice Presidente Dott.ssa **Gabriella Gherardi**, il Direttore Generale Dott. **Angelo Artale** e per UNICMI l'Ing. **Giovanni Brero**) ha partecipato il 16 giugno u.s. alla presenza del Ministro **Enrico Giovannini**, ad un incontro MIMS (*vedi sotto*) per discutere del **Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030**, con il coordinamento del competente Capo Dipartimento, Cons. **Mauro Bonaretti**.

Dopo una relazione dell'Ing. **Valentino Iurato** su una serie di dati numerici atti a presentare concretamente il fenomeno della Sicurezza Stradale (quale ad esempio i 3173 morti su strada nel solo corso del 2019 e la spesa pubblica pari a 23,4 Mld annui per rimediare alle conseguenze degli incidenti stradali), si è passati a tracciare gli obiettivi prefissati dall'Unione Europea in merito alla sicurezza stradale, la quale prevede una riduzione del 50% dei morti su strada e una riduzione della stessa percentuale anche in merito ai feriti gravi.

Nel corso della conference call sono poi stati toccati punti strategici per la tematica: segnaletica stradale, visibilità degli attraversamenti pedonali, piste ciclabili, mezzi di trasporto, trasporti eccezionali, manutenzione stradale e delle infrastrutture, riprogrammazione delle infrastrutture.

FINCO ha inviato sul tema una nota scritta disponibile sul sito web della Federazione al link <http://www.fincoweb.org/lettera-della-presidente-finco-al-ministro-mims-prof-giovannini-24062021/> per gli interessati, così come l'intervento del Dott. Artale.





AZIENDE PRESENTI NELLO
STAND ITA/CASEITALY/FINCO A BIG
FIVE DUBAI →

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PACCHETTO DEDICATO
FACOLTATIVO

CASEITALY A BIG 5 DUBAI 2021— ELENCO AZIENDE E PACCHETTO SERVIZI (12/15-09-2021)

Aziende prdesenti nello stand ITA/CASEITALY/FINCO a Big Five Dubai:

- | | | |
|--|------------------------------------|---|
| • Acerplastica srl | • Frem Group Srl | • Potent di Vettorazzi Gianluca sas |
| • Arco industrie srl | • Horizon srl | • Resstende srl |
| • Batflex Srl | • IMVA srl | • Safi group srl |
| • Brianzatende srl | • In & Out Group spa | • Security building service/Spider li-
neevita srl |
| • Campisa srl | • Label spa | • Serramenti F.Ili Teo-
filo srl |
| • Caseitaly Hospitality
area | • Lavaal international srl | • Sicc srl |
| • Comit srl | • Luxury Windows Italia srl | • Tekna System srl |
| • Coral srl | • Misa Automazione srl | • Topp srl |
| • Edilcass srl | • Pasini Metals productions
sas | |
| • Electroelsa Srl | • Ponzi Srl | |
| • Fibertech group srl | | |



<https://www.ice.it/area-clienti/eventi/dettaglio-evento/2021/@@/964>

CASEITALY

PACCHETTO PLUS

THE BIG 5 DUBAI

12-15/09/2021

www.caseitaly.it
www.thebig5.ae

**GROUPAGE-
VIAGGIO-
SOGGIORNO-
PROMOZIONE-**

CASEITALY SRL
Via Brenna 13
00196 ROMA

A CHI E' DEDICATO

Il pacchetto plus è rivolto alle Aziende Italiane partecipanti a **Big 5 Dubai 2021** operanti nel settore dell'involucro edilizio e iscritte all'evento tramite la collettiva ICE Agenzia.

COSA OFFRIAMO

Il pacchetto plus prevede la possibilità di accedere a tariffe convenzionate e assistenza dedicata per:

- trasporto merce espositiva in groupage
- prenotazione voli e soggiorno
- personale Caseitaly presente sullo stand

E' prevista, inoltre, la possibilità per gli aderenti al pacchetto di segnalare i media emiratini e dei paesi MENA sui quali verrà promosso il Progetto Caseitaly e il padiglione Italiano.

QUANTO COSTA

Il pacchetto plus costa €1.000+IVA.

PER INFORMAZIONI

segreteria@caseitaly.it / +39 06 855 5203

Offerta riservata alle Aziende partecipanti alla colettiva ITA - Caseitaly la Big 5 Dubai per il settore involucro edilizio



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ANAC (AUTORITA' ANTICORRUZIONE) — ATTIVITA' 2020

Sul sito Finco è possibile scaricare i seguenti documenti:

- Relazione annuale Anac 2020
- Nota stampa Anac
- Relazione del Presidente Busia

<http://www.fincoweb.org/anac-relazione-attivita-2020/>

MIMS—LINEE GUIDA PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE 2030

Sul sito FINCO [HTTP://WWW.FINCOWEB.ORG/MIMS-LINEE-GUIDA-PIANO-NAZIONALE-SICUREZZA-STRADALE-2030/](http://www.fincoweb.org/MIMS-LINEE-GUIDA-PIANO-NAZIONALE-SICUREZZA-STRADALE-2030/) è possibile consultare il Documento redatto dal MMS "Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030".

APPROFONDIMENTI



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

PILLOLE

MATERIE PRIME: STATISTICHE

Materie prime: mancano e prezzi esplosi



1 Fattori reali
Le imprese sono ripartite
tutte insieme e i magazzini
erano vuoti

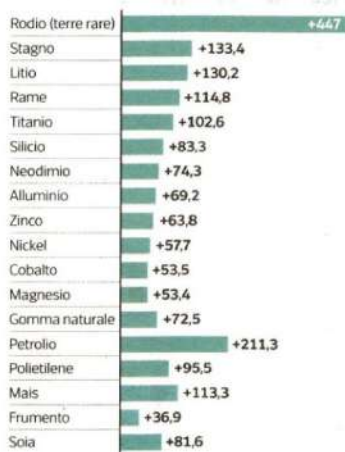


2 Fattori finanziari
Interessi bassi e dollaro
debole rendono le materie
prime un investimento
conveniente



3 Fattori logistici
Le navi container dal 2020
hanno dovuto ridurre
le emissioni di piombo
scaricando i costi sul nolo

Percentuali di aumento in un anno

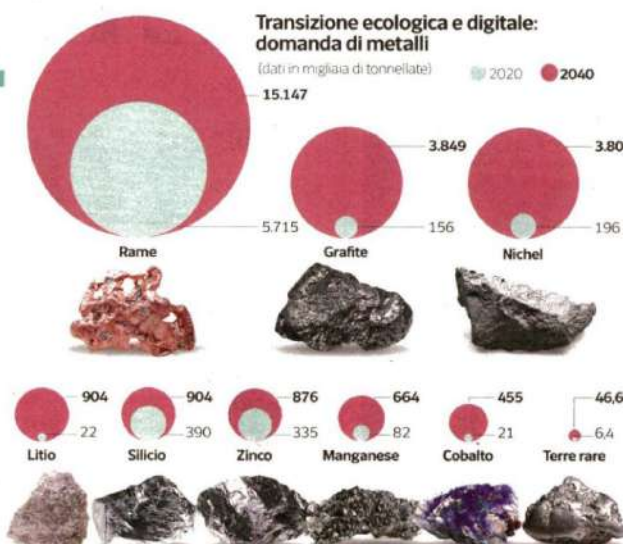


Fonte: GlobalVantage, dati: Attitude Finanziaria, specialistica

Transizione ecologica e digitale: domanda di metalli

(dati in migliaia di tonnellate)

2020 2040



I Paesi più forti

I primi tre Paesi per estrazione e lavorazione
delle principali materie prime (dati in %, 2019)



ESTRAZIONE



LAVORAZIONE



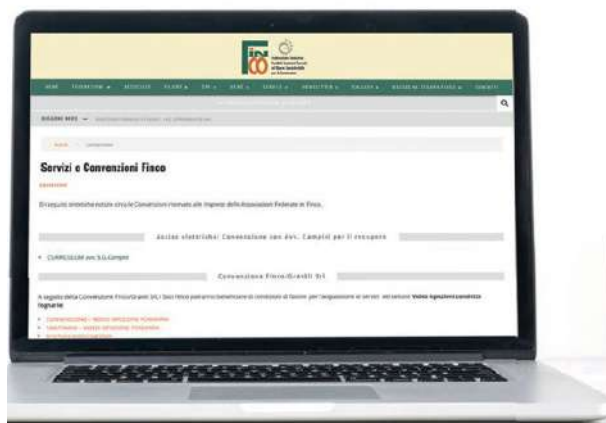
Fonte: Corriere della Sera



CONVENZIONI
FINCO

CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FINCO

Sul sito FINCO <http://www.fincoweb.org/convenzioni/> è possibile scaricare l'aggiornamento delle Convenzioni in essere riservate ai SOCI.



AGGIORNAMENTO NORME UNI

Sul sito Finco - è possibile scaricare l'aggiornamento delle norme UNI.

<http://www.fincoweb.org/norme-uni-dal-20-12-2018-al-25-1-2019/>.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

Via Brenta 13 - 00198 Roma
Tel. 06/8555203 - Fax 06/8559860

SOCI FINCO



ACEPER – Torino
Associazione Consumatori e Produttori
Energie Rinnovabili
Presidente: *Veronica Pilea*
Vice Presidente: *Simone Ruffinatto*



ACMI – Roma
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: *Nicola Fornarelli*
Vice Presidente: *Antonio Gramaglia*
Presidente Onorario: *Vanni Tinti*



AFIDAMP – Milano
Associazione Fabbrikanti e Distributori
di Forniture Tecnologiche
per la Pulizia Professionale
Presidente: *Giuseppe Riello*
Vice Presidente: *Gianfranco Bonotto*
Segretario: *Stefania Verrienti*



AIFIL – Roma
Associazione Italiana Fabbrikanti
Insegne luminose
Presidente: *Alfio Bonaventura*
Vice Presidente: *Vitaliano Mantovani*
Segretario Nazionale: *Claudio Rossi*



AIPAA – Bergamo
Associazione Italiana per l'Anticaduta
e l'Antinfortunistica
Presidente: *Giuseppe Lupi*
Direttore: *Tommaso Spagnolo*



AISES – Roma
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: *Gabriella Gherardi*
Vice Presidenti: *Toni Principi e Eros Pessina*



AIT – Torino
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: *Bruno Ulivi*
Vice Presidenti: *Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini*
Segretario: *Roberto Vinchi*



AIZ – Roma
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: *Carmine Ricciolino*
Vice Presidente: *PierLuigi D'Ambrasio*



ANACI – Roma
Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali e Immobiliari
Presidente: *Francesco Burrelli*
Segretario: *Andrea Finizio*



ANACS – Milano
Associazione Nazionale Aziende
di Cartellonistica Stradale
Presidente: *Franco Meroni*
Vice Presidente: *Adriano Castagnoli*



ANCCA – Pistoia
Associazione Nazionale
Contabilizzazione Calore e Acqua
Presidente: *Hans Paul Grieser*
Vice Presidente: *Luca Magni*



ANCSA – Roma
Associazione Nazionale Centri Soccorso
Autoveicoli
Presidente: *Eleonora Testani*
Vice Presidente: *Enzo Ciabatta*
Direttore: *Alessia Lentini*



ANFIT – Ferrara
Associazione Nazionale per la Tutela
della Finestra Made in Italy
Presidente: *Laura Michelini*
Vice Presidente: *Marco Rossi*
Responsabile Tecnico: *Dario Poletti*



ANFUS – Brescia
Associazione Nazionale Fumisti
e Spazzacamini
Presidente: *Sandro Bani*
Vice Presidente: *Pietro Bonello*



ANNA – Bolzano
Associazione Nazionale Noleggio Autogru
e Trasporti Eccezionali
Presidente: *Daniela Dal Col*
Vice Presidente: *Simone Gramigni*
Past-Vice Presidente: *Angelo Gino*



ANIPA – FIAS – Piacenza
Associazione Nazionale Imprese Pozzi
per Acqua
Presidente: *Daniele Succio*



ANSAG – Roma
Associazione nazionale sagomatori
Presidente: *Emilio Fadda*
Vicepresidenti: *Claudio Calastri, Daria Pasini*



ARCHEOIMPRESE – Bologna
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: *Cristina Anghinetti*
Vicepresidenti: *Claudio Calastri, Daria Pasini*



ARI – Roma
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: *Kristian Schneider*
Vice Presidente: *Irene Zulliani*
Segretario: *Paola Conti*



ASSITES – Roma
Associazione Italiana Tende, Schermature
solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: *Fabio Gasparini*
Vice Presidenti: *Loris Di Francesco, Nereo Sella*



ASSOBON – Roma
Associazione Nazionale Imprese Bonifica
Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: *Paolo Mennini*
Segretario: *Valerio Bellei*



ASSOCOMPOSITI – Milano
Associazione dei materiali compositi e affini
Presidente: *Roberto Frassine*
Direttore: *Simona Tiburtini*



ASSOFRIGORISTI – Padova
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: *Gianluca De Giovanni*
Direttore Operativo: *Marco Masini*



ASSOIDROELETTRICA – Bologna
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: *Barbara Franchi*
Direttore Generale: *Paolo Taglioli*



ASSOROCCIA – Trento
Associazione Nazionale costruttori opere
di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: *Dario Amici*
Vice Presidente: *Diego Dalla Rosa*
Direttore Generale: *Bruno Zanini*



ASSOVERDE – Roma
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: *Antonio Maisto*
Vice Presidente: *Michele Bindi*
Segretario Generale: *Stefania Pisanti*



CNIM – Roma
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: *Aurelio Salvatore Misiti*



FIAS – Roma
Federazione Italiana delle Associazioni
Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: *Massimo Poggio*
Vice Presidenti: *Mauro Buzio, Stefano Chiarugi*



AIF – FIAS – Roma
Associazione Imprese Fondazioni -
consolidamenti - indagini nel sottosuolo
Presidente: *Antonio Arienti*



ANIGHP – FIAS – Roma
Associazione Nazionale Impianti Geotermia
– Heat Pump
Presidente: *Moreno Fattori*



ANISIG – FIAS – Roma
Associazione Nazionale Imprese
Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: *Italo Cipolloni*



FIPER – Roma
Federazione Italiana Produttori di Energia
da Fonti Rinnovabili
Presidente: *Walter Righini*
Vice Presidente: *Hanspeter Fuchs, Federica Galleano*
Direttore: *Vanessa Gallo*



FIRE – Roma
Federazione Italiana per l'Uso Razionale
dell'Energia
Presidente: *Cesare Boffa*
Vice Presidente: *Giuseppe Tomassetti*
Direttore: *Dario Di Santo*



FISA – Roma
Fire Security Association
Presidente: *Marco Patrino*



**FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
– Milano**
Presidente: *Caterina Epis*
Direttore Generale: *Simona Maura Martelli*



**HARLEY&DIKKINSON ASSOCIAZIONE
– Milano**
Presidente: *Alessandro Ponti*



PILE – Varese
Produttori Installatori Lattoreria Edile
Presidente: *Fabio Montagnoli*
Tesoriere: *Palmiro Bartoli*



RSF – Roma
Restauratori Senza Frontiere - Italia
Presidente: *Paolo Pastorello*
Vice Presidenti: *Carla Tomasi e Alessandra Morelli*



UNICMI – Milano
Unione Nazionale delle Industrie delle
Costruzioni Metalliche dell'Involucro
e dei Serramenti
Presidente: *Guido Fané*
Vice Presidente Vicario: *Donatella Chiarotto*
Direttore Generale: *Pietro Gimelli*



UNION – Roma
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: *Iginio S. Lentini*



ZENITAL – Monza
Associazione Italiana sistemi
di illuminazione e ventilazione naturali,
sistemi per il controllo di fumo e calore
Presidente: *Luca Marzola*
Vice Presidente: *Raffaele Scognamiglio*
Direttore: *Giuseppe Giuffrida*



ACI – Roma
Presidente: *Angelo Sticchi Damiani*



ALFA ACCIAI SPA – Brescia
Legale Rappresentante: *Amato Stabiumi*



**ANAS SPA – Azienda Naz. Autonoma delle Strade
– Roma**
Presidente: *Claudio Andrea Gemme*
Amministratore Delegato: *Massimo Simonini*



CASEITALY SRL – Roma
Presidente: *Laura Michellini*



CSI SPA – Milano
Presidente: *Antonella Scaglia*
Vice Presidente: *Alessandro Clusani*
Amministratore Delegato: *Vincenzo Ruocco*



GRAVILL SRL – Lecce
Amministratore Delegato: *Antonio Gravill*



INCO INGEGNERIA SPA – Roma
Amministratore Unico: *Aldo Muller*



IN&OUT SPA – Taranto
Presidente: *Angelo L'Angelotti*
Amministratore Delegato: *Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO*
Direttore Generale: *Sergio Fabio Brivio*



INTERBAU SRL – Milano
Presidente: *Giuseppe Cersosimo*



ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA – Genova
Presidente: *Pietro Lonardo*
Vice Presidenti: *Giovanni Pedrazzo e Luigi Scopesi*



LAPI SPA – Laboratorio Prevenzione Incendi – Prato
Presidente: *Massimo Borsini*
Vice Presidenti Cda e Consiglieri: *David Borsini e Luca Ermini*



M3S SPA – Roma
Legale Rappresentante: *Anna Maria Mangialomini*



PERAZZI ENGINEERING & C. SRL – Piacenza
Amministratore Delegato: *Italo Perazzi*



PRAGMATICA AMBIENTALE SRL – Ravenna
Presidente: *Nedo Biancani*
Amministratore Delegato: *Alberto Guidotti*
Direttore e/o Segretario: *Laura Mazzavillani*



RESIT SRL – Roma
Presidente: *Ugo Vittorio Rocca*



SINERGICA SRL – Taranto
Presidente: *Ludovico Motolese*



TRANSFORMTESSILE – Napoli
Amministratore Delegato: *Aniello Ciabatti*

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO



Carla Tomasi
Presidente Finco



Gabriella Gherardi
Vice Presidente
Vicario con delega a
Organizzazione e Filiera



Francesco Burrelli
Vice Presidente Finco



Daniela Dal Col
Consigliere Incaricato
Filiera Macchine e
Attrezzature



Fabio Gasparini
Consigliere Incaricato
Sviluppo Associativo



Walter Righini
Consigliere Incaricato
Filiera Rinnovabili



Lino Setola
Consigliere Incaricato
della Filiera Mobilità
e Sicurezza Stradale



Angelo Artale
Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni FINCO. La Federazione tuttavia



CITATI IN QUESTO NUMERO

- AB ENERGY
- ACERPLASTICA SRL
- AIEL
- AISES
- ANAC
- ARCO INDUSTRIE SRL
- ARTALE ANGELO, DIRETTORE GENERALE FINCO
- ATAC
- BATFLEX SRL
- BIG FIVE DUBAI
- BISAGLIA STEFANIA, UFFICIO LEGISLATIVO MIC
- BOFFA CESARE, PRESIDENTE FIRE
- BONARETTI MAURO, CAPO DIP. MIMS
- BRAMEZZA ILARIA, CAPO DIP. OPERE PUBBLICHE E RISORSE UMANE E STRUMENTALI
- BRERO GIOVANNI, UNICMI
- BRIANZATENDE SRL
- BRUGNONI DOMENICO, PRESIDENTE AIEL
- BUSIA GIUSEPPE, PRESIDENTE ANAC
- CAMPISA SRL
- CASEITALY HOSPITALITY AREA
- CINGOLANI ROBERTO, MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- CIPOLLONI ANNALISA, CAPO UFFICIO LEGISLATIVO MIC
- COMIT SRL
- COMMISSIONE I AFFARI COSTITUZIONALI
- COMMISSIONE VIII AMBIENTE
- CORAL SRL
- CORRIERE DELLA SERA
- DANZI ANNA, VICE DIRETTORE FINCO
- DEL RIO GRAZIANO, EX MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- DI COSIMO ANTONIO, PRESIDENTE EBS
- DI MAURO FLORINA, VICE CAPO GABINETTO
- EBS
- EDILCASS SRL
- ELECTROELSA SRL
- ELETTRICITÀ FUTURA
- ENI GAS E LUCE
- FIBERTECH GROUP SRL
- FINCO
- FIPER
- FIRE
- FONTANA ILARIA, SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- FREM GROUP SRL
- GEORGETTI GIANCARLO, MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- GHERARDI GABRIELLA, PRESIDENTE AISES
- GIOVANNINI ENRICO, MINISTRO MIMS
- HORIZON SRL
- IMVA SRL
- IN&OUT GROUP SPA
- ITABIA
- IURATO VALENTINO, MIMS
- LABEL SPA
- LAVAAL INTERNETIONAL SRL
- LUXURY WINDOWS ITALIA SRL
- MAISTO ANTONIO, PRESIDENTE ASSOVERDE
- MICHELI LUIGI, CAPO SEGRETERIA DELLA SOTTOSEGRETARIA DI STATO DELL'ON. FONTANA
- MINISTERO DELLA CULTURA
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- MINISTERO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI
- MISA AUTOMAZIONE SRL
- PASINI DARIA, VICE PRESIDENTE ARCHEOIMPRESE
- PASINI METALS PRODUCTIONS SRL
- PASTORELLO PAOLO, PRESIDENTE RESTAURATORI SENZA FRONTIERE
- PATUANELLI ROBERTO, MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- PIGNATELLI VITO, PRESIDENTE ITABIA
- PISANTI STEFANIA, SEGRETARIO GENERALE ASSOVERDE
- PITEA VERONICA, PRESIDENTE ACEPER
- POGGIO MASSIMO, PRESIDENTE FIAS
- PONZI SRL
- POTENT SAS DI VETORRAZZI GIANLUCA
- RE REBAUDENGO AGOSTINO, PRESIDENTE DI ELETTRICITÀ FUTURA
- RESSTENDE
- RIGHINI WALTER, PRESIDENTE FIPER
- ROCCA UGO, PRESIDENTE RESIT SRL
- RUFFINATTO SIMONE, VICE PRESIDENTE ACEPER
- SAFI GROUP SRL
- SCHNEIDER KRISTIAN, PRESIDENTE ARI
- SECURITY BUILDING SERVICE/SPIDER LINEEVITA SRL
- SERRAMENTI FRATELLI TEOFILO SRL
- SICC SRL
- TARDIOLA ANDREA, CAPO SEGRETERIA DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
- TEKNA SYSTEM SRL
- TOMASI CARLA, PRESIDENTE FINCO
- TOPP SRL
- UNI
- UNICMI

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione FINCO

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena	Prof. Cipolletta Innocenzo Presidente AIFI e Fondo Italiano d'Investimento	Ing. Karrer Francesco Ordinario di urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Avv. Morabito Francesco Libero Professionista, giornalista	Dr. Marco Quaranta Guild Capital Partners Ltd – London Esperto Finanziario già Barclays Capital, JPMorgan Chase, Deutsche Bank, Pricewaterhousecoopers, Arthur Andersen.
Ing. Cannavò Paolo Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager	Prof. Della Puppa Federico Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università luav di Venezia	Prof. Giuseppe Martino Docente Università "La Sapienza" di Roma -Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica - Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.	On. Misiti Aurelio Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Prof. Vendittelli Manlio Architetto, ordinario di urbanistica esperto in filosofia dei sistemi, pianificazione ecologica, economica circolare, Sapienza Università di Roma